



azioni di sistema
CONTRO LA POVERTÀ

PROGRAMMA AZIONI DI SISTEMA per il contrasto della povertà

**COMUNITÀ AL LAVORO PER GENERARE
SVILUPPO INCLUSIVO E SOSTENIBILE**

Programma promosso da:



CHE COSA SI INTENDE PER “AZIONI DI SISTEMA”?

Il *Programma Azioni di Sistema* promuove nuove strade per il **contrasto alla povertà**.

In modo particolare sostiene azioni che:

- intervengono sulle situazioni di impoverimento dei territori facendo emergere **le capacità** migliori delle persone e dei luoghi;
- sono pensate e realizzate dalle **comunità** coinvolgendo una pluralità di attori accomunati dal desiderio di rendere efficaci i propri interventi;
- producono **contemporaneamente** valore sociale ed economico, valore culturale ed educativo;
- generano **ecosistemi** locali attraverso la collaborazione concreta tra mondo produttivo, università, scuola, operatori sociali, istituzioni locali;
- hanno come perno la **dignità** di tutte le persone coinvolte perché intensificano le reti intorno a loro e sviluppando occasioni di lavoro;
- migliorano il senso di appartenenza alla comunità e permettono di sviluppare nuovi scambi e forme di reciprocità;
- incentivano le comunità stesse a rendere più efficaci gli interventi generando nuove soluzioni per l'**inclusione** di persone in povertà e in stato di impoverimento;
- possono essere valutate nel loro impatto **economico** (creano occasioni di lavoro e sviluppo locale?), **sociale** (migliorano le condizioni di vita delle persone in stato di bisogno?), **relazionale** (le persone vengono aiutate a ricostruire una rete di relazioni sociali?), **civico** (si costruisce cittadinanza e partecipazione?);
- realizzano interventi **replicabili**, partendo dal coinvolgimento delle **Caritas** locali, della rete nazionale (Caritas Italiana) e del network europeo (Caritas Europa);
- sono azioni di contrasto alla povertà messe in atto simultaneamente da diversi attori allo scopo di ottenere un effetto **sistemico** e **durevole nel tempo**.



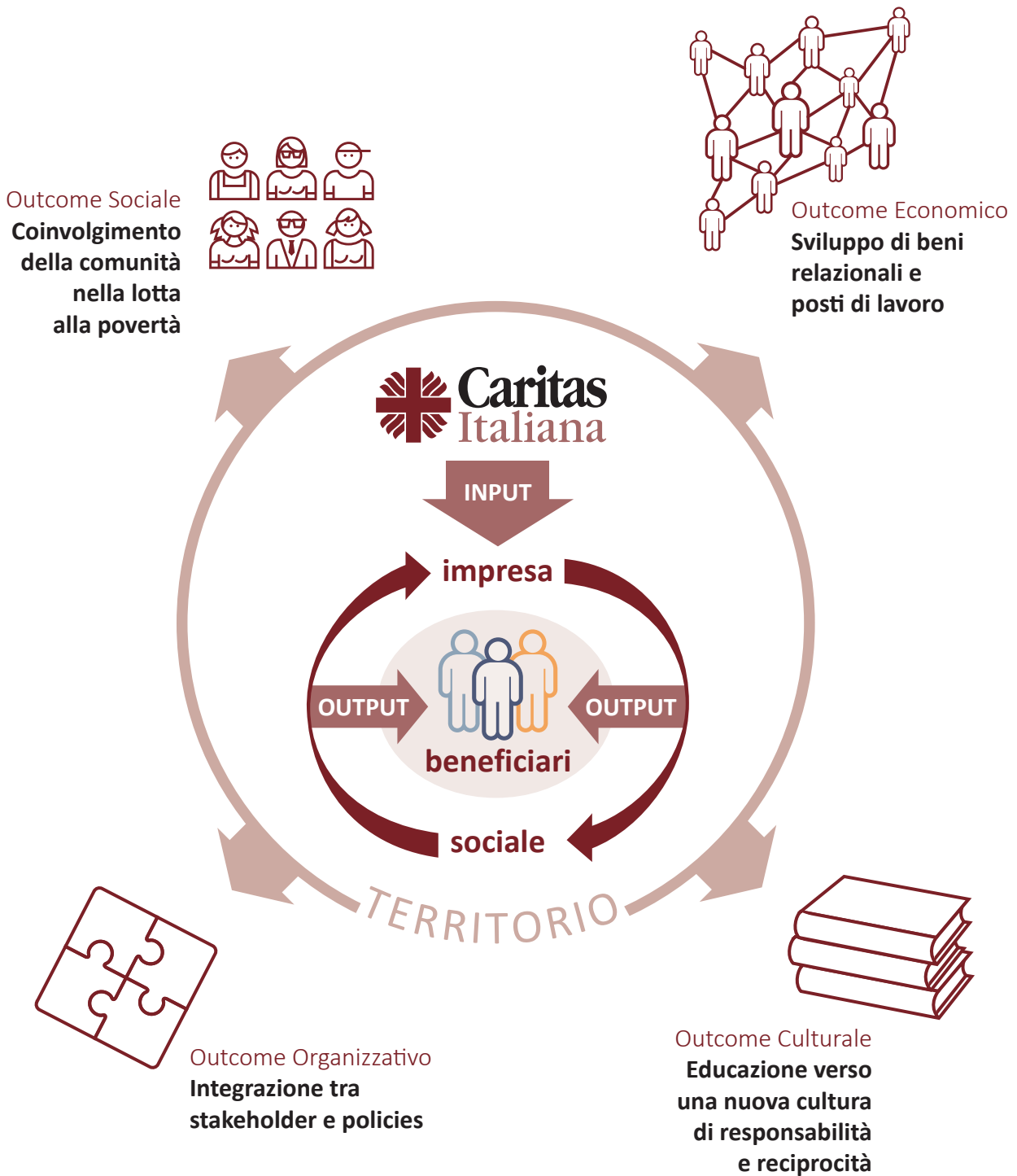
- L'Italia è il Paese europeo con il numero più elevato di persone che vivono in “grave deprivazione materiale” (Eurostat 2015). In Italia ci sono 4 milioni e 600 mila persone che vivono in condizioni di **povertà** assoluta, e cioè che non accedono al livello di beni e servizi considerato minimo per poter vivere dignitosamente;
- questo è un tempo opportuno per avviare un serio ripensamento delle strategie di lotta alla povertà per permettere a un numero sempre maggiore di persone di **stare bene** e stare meglio;
- inoltre, la crescita è una sfida da realizzare attraverso la riduzione delle **diseguaglianze**, che è il primo vero ostacolo allo sviluppo economico e sociale: è la grave questione su cui occorre far convergere sforzi;
- le persone stanno bene quando hanno un reddito congruo, quando hanno **fiducia** nelle istituzioni e nel mercato, quando si sentono supportate in momenti di difficoltà, quando si sentono libere di prendere delle decisioni, quando possono esprimersi con generosità autentica, quando sono effettivamente libere di dire no alle economie criminali;
- investendo nel **benessere sociale** si genera produttività e coesione sociale: una società slabbrata non è nelle condizioni di accogliere e includere i suoi cittadini più fragili;
- le crisi continue da un lato esasperano le necessità primarie (casa, reddito, salute, occupazione, istruzione), dall'altro fanno emergere **nuovi bisogni** essenziali che vanno soddisfatti perché le persone possano non solo sopravvivere ma stare bene: relazioni attive, scambi, presenza di condizioni di credito e fiducia;
- nel nostro Paese, anche grazie al contributo della comunità ecclesiale, si deve saper produrre benessere durevole per i cittadini, soprattutto per coloro che stanno ai margini. Per la **Chiesa** è aperta la sfida a fare da traino verso il rinnovamento del welfare che mette al centro la giustizia e le relazioni, quelle in carne ossa, quelle che occupano tempo e spazio.

Azioni di Sistema stimola un percorso di cambiamento che porti a riconoscere nuove povertà, nuove risorse e nuove soluzioni per l'accompagnamento delle persone in difficoltà e per la **riduzione della povertà** al fine di permettere ad un numero sempre maggiore di persone di stare bene e stare meglio, generando sviluppo.

Azioni di Sistema ha operato in via sperimentale per due anni in **Piemonte** (Torino, area metropolitana e provincia di Cuneo) e in **Sicilia** (Province di Messina e Noto). I risultati ottenuti permettono di descrivere il metodo di lavoro e gli effetti prodotti da tali azioni:

- si è sperimentato che per produrre risposte efficaci in tema di contrasto della povertà, i processi devono coinvolgere non solo singole persone, ma interi sistemi territoriali. Accanto ad azioni puntuali rivolte a persone e famiglie, è necessario attivare **sinergie multilivello** che cerchino soluzioni a problemi di interesse collettivo. È in questo modo che si diventa segno di una **Chiesa in uscita** sul territorio di cui si fa parte;
- singoli progetti non producono necessariamente un effetto di mobilitazione civile ed ecclesiale dei territori. Lo fanno solo se si inseriscono all'interno di un **sistema di azioni** che convergono verso un obiettivo comune;
- è necessario favorire le **propositività** progettuali dei territori, non predeterminando gli ambiti di bisogno su cui incanalare la progettazione. Il **Programma Azioni di Sistema** sostiene quindi grappoli di iniziative, non singoli progetti, inserite all'interno di un ecosistema di azioni capaci di far crescere il territorio in cui prendono forma;
- l'innovazione sociale si manifesta nel contributo che le persone danno alla creazione e all'evoluzione dei propri ambienti di vita, persone diverse per età, genere, ceto sociale, competenze, ruolo socio professionale, che condividono lo stesso contesto e lo stesso bisogno di stare bene, declinando in modo nuovo il concetto di "**wel-fare**";
- in questo caso non c'è differenza tra chi dà e chi riceve, tra operatore e volontario, tra utente e professionista: ciascuno è chiamato a compiere entrambe le azioni, con fiducia, responsabilità, gratuità, attraverso un impegno di **co-creazione e co-produzione** in vista della realizzazione di obiettivi e beni comuni;
- in molte aree d'Italia stanno prendendo vita iniziative promettenti che, se replicate, possono dare vita a nuovi contesti in cui il **bene comune** prende forma a partire da comunità locali capaci di innovare e di far crescere la dignità delle persone più fragili;
- queste iniziative a loro volta vanno fatte crescere e **irrobustite** con supporti specifici, con formazione, valutazione, valorizzazione, diffusione.

IV - CHE COSA GENERA





V- COSA DICONO I PROMOTORI DI AZIONI DI SISTEMA NEI TERRITORI

“Un’azione di sistema per il contrasto della povertà è anzitutto un’azione che mette insieme aspetti complementari e in **rete** soggetti diversi in modo da intervenire integralmente,,

“Il punto di forza di questa azione integrale è la **relazione**, è quella che fa ripartire le persone,,

“Un’azione di sistema analizza, vede le cause e prospetta vie complessive di liberazione. Genera risorse,,

“Nella **Caritas** riceve energia e luce dal Vangelo, che spinge al coraggio e all’audacia del cuore e alla vigilanza perché tutto resti gratuito, libero e liberante,,

“Con **Azioni di Sistema** per il contrasto della povertà si è avviata una stagione in cui il territorio e lo sviluppo vengono messi al centro,,

“Non si basa solo su ciò che avviene nelle **Parrocchie** e nei Centri di Ascolto per costruire dati, sostenere iniziative, accompagnare processi, ma guarda e ascolta cosa c’è al di là del confine della Parrocchia e della risorsa ecclesiale,,

“Per la prima volta non viene posta come priorità il bisogno del singolo ma viene valorizzata la capacità di un territorio di rispondere ai **bisogni delle persone**,,

“Il territorio è il corpo, il tessuto connettivo che serve per costituire **energie collettive** che - impastando le diversità - generano nuova vitalità,,

“È il **territorio** nel suo insieme che ci dice cosa è importante e cosa no, cosa funziona oppure no, cosa è prioritario e cosa non lo è,,

“Tutto ciò dice alle **Caritas** che non bastano i propri occhi per definire un problema e una soluzione, ma occorre il contributo di molti per comprenderlo e per fronteggiarlo e - perché no - risolverlo,,

TORINO

“Si tratta di un **programma durevole** che infrastruttura in modo integrale i territori per promuovere sviluppo umano ,,

“È un’azione complessa perché complessa è la **vita delle persone** e delle comunità ,,

“**Azioni di Sistema** è un intreccio sociale ed economico capace di costruire nuove possibilità, per facilitare l’accesso ad opportunità, di generare alternative per la vita civile e la democratica di un luogo ,,

“Azioni di Sistema parte dalla sperimentazione e dà vita a nuovi paradigmi operativi di sviluppo locale: costruisce microclimi territoriali, amplifica il **capitale umano** presente nelle comunità, produce nuove risorse economiche ,,

“Crea comunità basate sulla **reciprocità**, luoghi caldi, capaci di nutrire le parti più profonde delle persone attraverso forme di economia civile che generano e rigenerano relazioni ,,

MESSINA